CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	B0000024
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	spada
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Medicina
Località	Medicina
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Museo Civico
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo della Comunità
Denominazione spazio viabilistico	Via Pillio, 1
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	26
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
Frazione di secolo	prima metà
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1900
A	1949
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	manifattura bolognese
Riferimento all'intervento	esecutore
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	ottone/ stampaggio
Materia e tecnica	legno/ tornitura
Materia e tecnica	ferro/ cromatura/ stampaggio
MISURE DEL MANUFATTO	
Lunghezza	42.5
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Spada per burattino, con lama di ferro cromato, elsa d'ottone e manico di legno tornito, fissato alla lama con una fascetta di ferro.
Notizie storico-critiche	Non è stato possibile svolgere ricerche documentarie in merito alla muta di burattini di Medicina, a causa dell'inconsultabilità dell'Archivio Comunule e di Deposito. Tuttavia, sulla base delle testimonianze orali delle maestre Guglielmina Cattani detta "Nina" ed Evelina Cussini, raccolte da Anna Brini e Giuliana Sarti, si è capito come la muta sia giunta al paese. Il Comune di Medicina li acquistò da un burattinaio oggi d'identità incerta. E' possibile che il suo nome fosse Agostino Serra, un burattinaio che era solito tenere spettacoli di burattini presso le Scuole Elementari del paese. A quanto pare, il vecchio burattinaio che cedette la collezione, dovendo andare a vivere al ricovero e ritirandosi di conseguenza dal mestiere, aveva espresso il desiderio che i burattini fossero donati ai bambini. In via teorica, si può quindi far coincidere il nome del burattinaio di cui è comprovata l'attività presso le scuole di Medicina con quello del burattinaio che pensò ai bambini come ultimi destinatari del proprio materiale. I burattini giunsero alle Scuole Elementari negli anni

cinquanta del Novecento, e lì sono rimasti fino al 2001, quando furono trasferiti al Museo Civico, per iniziativa del Direttore didattico Raffaele Romano Gattei. La muta è accompagnata da attrezzeria, vestiario e scenografie. Doveva esserci anche la baracca, ma secondo il racconto delle maestre essa è andata distrutta. I burattini furono utilizzati per spettacoli curati dalle maestre della scuola, e in particolare da Nina.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2003
Nome	Parmiggiani P.